



Il Vescovo di Como

Como, 27 settembre 2021
Prot. 341 – VII.12.4.1.6

*Agli Insegnanti di ogni ordine e grado
negli Istituti Scolastici afferenti alla Diocesi di Como*

Carissimi Docenti,

la riapertura di tutte le scuole avviene in un momento in cui si spera che il Covid-19 rallenti la sua corsa e cessino quell'isolamento e quella solitudine che ognuno ha sperimentato e vissuto secondo la sua indole e le sue inclinazioni negli anni passati. Si è trattata di un'esperienza inedita e l'impatto sulla scuola, e più in generale sull'educazione, è stato drammatico. La pandemia ha reso ancora più evidenti i limiti e le fragilità, ma anche offerto una preziosa occasione per riflettere sulle opportunità che derivano dalla interdipendenza per lo sviluppo delle comunità e la protezione della nostra casa comune. Ha ben detto papa Francesco: «Oggi ci è richiesta la parresia necessaria per andare oltre visioni estrinsecistiche dei processi educativi, per superare le semplificazioni eccessive appiattite sull'utilità, sul risultato (standardizzato), sulla funzionalità e sulla burocrazia che confondono educazione con istruzione e finiscono per atomizzare le nostre culture; piuttosto ci è chiesto di proseguire una cultura integrale, partecipativa e poliedrica».

Vi raggiungo con queste parole per esprimere: *vicinanza, supporto e stima*, per ciò che state continuando a fare, seppur in mezzo a tante situazioni inedite, con i vostri ragazzi, alunni e alunne e le rispettive famiglie.

Vicinanza, per il periodo passato, difficile e faticoso in cui sono sicuro vi siate prodigati a trovare nuove fantasie educative e pedagogiche per tenere alta l'attenzione durante le lezioni *on line*, per comunicare tutto il piacere della conoscenza e della formazione umana. Incentivando e spronando i vostri alunni.

Supporto, perché il vostro Vescovo vi è vicino, crede in voi e nel compito delicato che avete assunto per educare e formare le nuove generazioni. Voi docenti incontrate ogni giorno molti ragazzi, certamente in misura superiore rispetto a quelli che noi incrociamo nelle nostre parrocchie. Lasciandosi accompagnare da voi, i ragazzi possono realmente rendersi conto di una comunità adulta che ha cura di loro e ha a cuore il loro futuro. Potete fare davvero la differenza nella vita di questi ragazzi! Tutti siamo chiamati a cooperare per la loro educazione e formazione, seppure con strumenti e discipline differenti, ma avendo ben chiaro il medesimo obiettivo: che ciascuno scopra il *per chi e il per che cosa* valga la pena giocare la vita.

Stima, perché ho fiducia e prego per voi, per quello che ogni giorno con cura e dedizione portate avanti. Negli orientamenti pastorali che ho indicato alla diocesi per questo anno “Ascolta il grido” esprimo il mio desiderio per una ministerialità e sinodalità rinnovata! Come docenti anche a voi è rivolto questo testo, che vi consegno e chiedo di leggere: anche voi siete invitati a riscoprire lo specifico della vostra missione educativa nella logica del dono offerto per i ragazzi e le famiglie, accogliendo uno stile rinnovato di ascolto della realtà e collaborazione, ben consapevoli che non è più il tempo di soluzioni preconfezionate.

Auguro a tutti voi e a ciascuno un buon inizio di anno scolastico.

Con la mia paterna benedizione

+ Oscar Cantoni

+ Oscar Cantoni